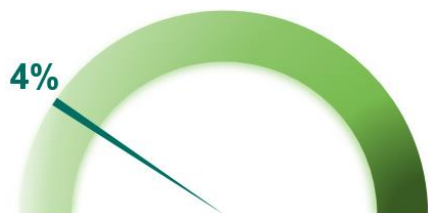


Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – mag 19 su gen – mag 18

Esportazioni italiane di beni

nel Mondo

A maggio



A **maggio** l'export italiano di beni compie un nuovo significativo balzo in avanti (+8% rispetto allo stesso mese del 2018), con un ampio contributo dei comparti della **farmaceutica** e degli **articoli in pelle**. Dopo cinque mesi il valore delle esportazioni Made in Italy è in aumento del **4%**, una performance migliore rispetto a quella di «campioni dell'export» quali **Germania** e **Spagna** (entrambi in crescita del **2%** circa), ma inferiore al risultato della **Francia** (+7,6%).

dentro e fuori l'UE

UE



Nell'area **UE**, l'«effetto scorte» pre-Brexit continua a sostenere le vendite verso **Londra** (+12,1%). Avanza anche la **Germania** (+2,7%); in contrazione invece la **Polonia**, dove pesa il calo dell'export dei mezzi di trasporto.

Extra – UE



Nell'area **extra-UE**, il podio dei «best performer» include **Svizzera** (+18,6%), **Giappone** (+15,1%) e **Usa** (+8,5%). Ottimo risultato anche in **Africa Sub-sahariana** (+6,2%). **Russia** al +1%.

Il trend

Dati mensili destagionalizzati in miliardi di euro

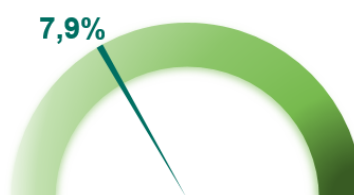


Il quadro congiunturale

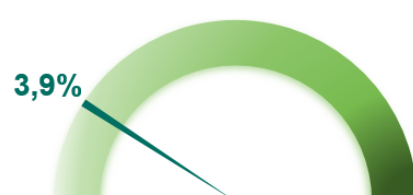
In termini congiunturali, a **maggio** le esportazioni italiane sono avanzate dell'**1,3%**. Nel complesso del trimestre **marzo-maggio** invece, l'incremento è stato pari invece all'**1,4%**.

nei Paesi

India



Francia



Mercosur



Il **colosso indiano** continua a garantire ottime occasioni di business ai nostri esportatori (+7,9%): la dinamica positiva è piuttosto generalizzata a livello settoriale, con in testa **metalli**, **meccanica strumentale** e **farmaceutica**. Quest'ultimo settore, insieme ai comparti della **moda** e del **food**, stanno trainando le vendite dirette al **mercato transalpino**. È invece in calo l'export verso il **Mercosur** (-7,5%), a testimonianza della debole congiuntura nei due principali mercati dell'area (**Argentina** e **Brasile**).

Tutte le percentuali sui grafici rappresentano la variazione % gen – mag 19 su gen – mag 18

Esportazioni italiane di beni

nelle principali industrie

Beni di consumo

10,3%



Tessile e abbigliamento

8,4%



Beni strumentali

0,8%



Meccanica strumentale

2,9%



Beni intermedi

3,3%



Mobili

0,6%



I **beni di consumo** continuano a sostenere le vendite Made in Italy all'estero (+10,3%), grazie in particolare ai beni **non durevoli** (+12,1%), che includono il comparto della **farmaceutica**. È stato invece più contenuto l'incremento delle esportazioni dei beni di consumo **durevoli** (+2,3%).

Pur rimanendo il raggruppamento con la dinamica più lenta, l'export dei **beni strumentali** si attesta al +0,8% nei primi cinque mesi dell'anno. L'andamento di maggio è stato però particolarmente positivo (+3% in termini tendenziali). L'export dei **beni intermedi** infine, avanza del 3,3%.

L'export di **tessile e abbigliamento** (+8,4%) è sostenuto principalmente dai Paesi extra-UE: **Svizzera** (specie per gli **articoli in pelle** – in qualità di polo logistico – in arrivo dal distretto di **Firenze**), **Cina**, **Giappone** e **Stati Uniti**. Questi ultimi, con un +16,8%, stanno trainando anche le vendite della **meccanica strumentale** (+2,9%, nel complesso); avanzano a ritmi elevati anche **Russia** e Paesi **Asean**. Le vendite di **mobili** sono invece sostanzialmente stabili ma con significative eccezioni in Paesi asiatici dove il nostro *design* è ben apprezzato (**Cina**, **Giappone** e **India**). La **farmaceutica** infine, si conferma il miglior settore (+26,5%).